

Piano di Miglioramento

FG1E02500R SAN GIUSEPPE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Inclusione e differenziazione	conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica		Sì
	finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica	4	4	16
finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica	Tutti gli alunni della scuola primaria, e in special modo i portatori di BES, dovranno raggiungere le competenze di base in Italiano e Matematica in relazione alla classe frequentata.	Italiano: Ascoltare e comprendere. Riferire oralmente. Leggere e comprendere. Scrivere correttamente. Produrre e rielaborare testi scritti. Usare le strutture della lingua. Matematica: Numeri; Spazio e Figure; Relazioni, misure, dati e previsioni.	Osservazione dei comportamenti; Somministrazione di test e prove; Utilizzo di immagini e/o didascalie; Domande a scelta multipla e/o risposte aperte; Test online con autocorrezione.
finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES	Attuazione in tutte le classi di strategie didattiche "inclusive": semplificazione, facilitazione, scomposizione in nuclei fondanti; cooperative learning, peer to peer, ecc...	Gli alunni si aiutano l'un l'altro; le docenti progettano e verificano in team; I genitori sono coinvolti sistematicamente; la dirigenza promuove e facilita le attività extrascolastiche comuni a tutte le classi.	Questionari-Somministrati a: insegnanti, alunni, genitori; Modalità: in presenza e/o a distanza; Analisi dati: calcolo media inclusività, punti forza e criticità. Interviste di gruppo, Disegni, Osservazione, Questionari per bambini che non leggono

OBIETTIVO DI PROCESSO: #35532 conquista delle competenze di base, in relazione alla classe frequentata, in Italiano e Matematica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzazione flessibile: consentire agli alunni BES la frequenza, temporanea e monitorata, in classi diverse (inferiori) da quella di iscrizione, in presenza di attività didattiche di Italiano e Matematica consone alle loro competenze acquisite.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Gli effetti positivi nel medio termine sono rapportati alla possibilità, per l'alunno di rafforzare le proprie competenze e acquisirne gradualmente di nuove in un contesto di apprendimento più confacente e gratificante.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gli stessi del medio termine.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno
Azione prevista	Realizzazione di attività comunitarie (teatro, danza, laboratorio motorio, laboratorio musicale..) per gruppi di alunni appartenenti a classi diverse (eterogenei).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Gli effetti positivi sono riscontrabili nel miglioramento dei risultati educativi e didattici.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gli stessi del medio termine.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'innovazione consiste nell'interpretazione estensiva della flessibilità organizzativa e didattica. Ciò è possibile e facilitato dal numero esiguo delle classi (5), dalla circostanza che molti alunni sono fratelli e/o parenti o comunque conoscenti. Altro elemento favorevole è la presenza delle religiose che si occupano della maggior parte degli alunni anche nelle ore pomeridiane.	Appendice A: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Appendice B: Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #35533 finalizzare le attività didattiche comuni alla massima inclusione e integrazione degli alunni BES

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Formazione docenti sul tema dell'Inclusività.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	data la massiccia e storica presenza di alunni con BES, incontri di formazione sul tema avranno una ricaduta molto positiva all'interno della scuola nel presente e nel medio termine.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Perchè l'azione possa sortire effetti positivi anche nel lungo termine sarà necessario promuovere periodicamente seminari di riflessione sul tema nonchè incontri di formazione sulla didattica dell'inclusività.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'obiettivo si può ritenere parzialmente innovativo per la nostra realtà scolastica. Infatti, le nostre scuole primaria e dell'infanzia accolgono da sempre un buon numero di bambini in età compresa dai 3 agli 11 anni ospitati, in regime di convitto, nella comunità educativa interna. Ciò significa che le insegnanti, religiose e laiche, alcune delle quali operano da decenni nella struttura, hanno maturato nel tempo una sensibilità particolare verso l'accoglienza e l'inclusione di questi bambini con bisogni educativi speciali. Tuttavia, una formazione adeguata sul tema, unitamente ad un addestramento sull'uso delle tecnologie, potrà consentire loro di progettare e realizzare in maniera più scientifica, consapevole ed incisiva gli interventi didattici.</p>	<p>Appendice A: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Appendice B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Le docenti impegnate sono: cinque laiche e due religiose
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	un'assistente amministrativa
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	nessuna
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	due volontarie
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	La scuola ha partecipato ad una rete con altre scuole (ISTITUTO COMPRENSIVO "ALIGHIERI-CARTIERA" - FG DIREZIONE DIDATTICA "S.G.BOSCO" -FOGGIA ISTITUTO COMPRENSIVO"ALDO MORO-STORNARELLA" al progetto «Imparare facendo», finanziato da USR Puglia.
Consulenti	0	come sopra
Attrezzature	0	come sopra
Servizi	0	come sopra
Altro	0	come sopra

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
«Imparare facendo»											

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Inclusione e perfetta integrazione nella classe di appartenenza e nell'intera comunità scolastica.
Priorità 2	acquisizione delle competenze minime di base in Italiano e Matematica

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri quindicinali.
Persone coinvolte	Docenti laiche e religiose, e volontari
Strumenti	discussione, brainstorming, mappe concettuali...
Considerazioni nate dalla condivisione	occorre procedere insieme e confrontarsi

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web della scuola	genitori, altre scuole, territorio	giugno 2016 - dicembre 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Vincenza Arminio	Docente scuola primaria
Consiglia Palumbo	Docente scuola primaria
Giulietta Vignozzi	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì